



## Trailers per le narrazioni

*Cosa sono e come si fanno*

Una narrazione per PoliCulturaExpoMilano2015 è relativamente lunga. Sugeriamo dunque quanto segue:

- 20-30 minuti per una narrazione completa (a struttura gerarchica)
- 10-20 minuti per una narrazione compatta (a struttura lineare)
- 4-10 minuti per una narrazione breve

Un **trailer è una “storia sulla narrazione”**: il suo obiettivo è generare “interesse” per la narrazione, attraendo spettatori. I trailer saranno pubblicati come anteprima sul portale che contiene tutte le narrazioni; verranno usati per il canale Youtube, per lo streaming online, etc..

**Un trailer dura un minimo di 30 secondi e un massimo di 60 secondi**

I trailer possono essere realizzati in un qualsiasi momento, dalle prime fasi di lavoro sino alla sottomissione della narrazione al concorso.

**Tutti i lavori completi otterranno piena visibilità**

**I trailer sottomessi prima del 10 marzo 2015 parteciperanno ad un concorso supplementare, lo Short Food Movie ([shortfoodmovie.expo2015.org](http://shortfoodmovie.expo2015.org)) e saranno visibili in una grande installazione video presso il Padiglione Zero di Expo.**

### La tecnica

Un trailer con 1001storia è molto semplice da realizzare da un punto di vista tecnico:

- un file audio (fra 30 e 60 secondi)
- un numero appropriato di immagini (si suggerisce fra 4 e 12, in base alla durata dell’audio e al tipo di immagini selezionate).

**L’audio e le immagini vengono combinate insieme, grazie al motore 1001storia, per diventare così il trailer della narrazione.**

### Stile e comunicazioni

Possono essere usati diversi stili comunicativi per un confezionare un trailer. Di seguito alcune opzioni (fra le tante possibili):

- **HOT SPOTS:** *pochi elementi, i più interessanti*  
Questo stile può essere applicato sia nelle prime fasi del lavoro che alla fine. Il trailer è una “vetrina” della narrazione. Si possono organizzare gli elementi in qualsiasi ordine, indipendentemente dalla successione nella narrazione finale. L’obiettivo è provocare emozioni: curiosità, sorpresa, divertimento, ...
- **SUMMARY:** *un abstract del contenuto della narrazione*  
Questo stile si applica meglio ad un lavoro concluso oppure già a buon punto, quando è disponibile una gran quantità di materiali e gli aspetti rilevanti del lavoro sono definiti chiaramente. L’obiettivo è ricapitolare i passaggi principali della narrazione fornendo all’utente un’immagine definita di quello che verrà proposto.
- **CONCEPT:** *una breve spiegazione dell’idea principale che vogliamo trasmettere con la narrazione*  
Questo stile può essere utilizzato in un primo stadio del lavoro, posto che l’idea principale sia chiara, oppure verso la fine, quando la narrazione è vicina al completamento ed è evidente tutto quanto è stato fatto.
- **BACKSTAGE:** *una breve spiegazione del perché l’argomento è stato scelto e di come il lavoro è stato sviluppato*  
Nelle prime fasi del lavoro questo stile può essere usato per rappresentare “l’intenzione”. Alla fine, questo stile può essere usato come una riflessione personale su quanto è stato fatto.

### Raccomandazioni finali

Quelli sopra riportati sono solo suggerimenti. Si possono aggiungere nuove possibilità e combinare stili diversi. Bisogna tenere a mente che la qualità formale (audio e immagini) è importante, ma ancora più importante per l’utente è la qualità del progetto: i contenuti, la didattica, etc.